



LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Benvenuti al secondo numero della newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità e sulla Cooperazione Internazionale di Savona.

Ringraziamo tutte le case editrici e le associazioni che ci hanno inviato le loro pubblicazioni e invitiamo chiunque volesse inviarci materiale, collaborare con noi o semplicemente richiedere informazioni di scrivere a: “LIBROMONDO” - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona.

Il Centro è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, martedì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30.

Nell’orario suddetto è possibile contattare i volontari al numero di telefono: 019 263087.

Per contattare “LIBROMONDO” via e-mail, scrivere a:

libromondo@aifo01.191.it

oppure di visitare il sito:

www.campus-savona.it

Prima di passare alle recensioni abbiamo voluto riportare questa comunicazione che ci ha inviato Alessandro Marescotti dell’agenzia virtuale Peacelink (www.peacelink.it).

Crediamo che possa far piacere a chi come noi ha creduto nel progetto “Una lampadina per Kimabu” di Chiara Castellani, medico che da anni vive in Kivu (Repubblica Democratica del Congo) aiutando la popolazione locale sconvolta da anni di guerre e flagellate dall’AIDS, malaria, tubercolosi, morbillo e malattia del sonno ecc...

Riportiamo di seguito il testo originale della comunicazione:

“Ciao a tutti! Poco fa mi è squillato il cellulare. Silenzio, una voce, silenzio, poi ancora una voce: quella di Chiara Castellani dalla foresta del Congo. La comunicazione era disturbata ed è durata pochissimo. Non sono neanche riuscito a capire in che modo mi telefonava, dato che da Kimbau non si può telefonare! E’ un villaggio totalmente scollegato nel mondo, nel cuore del Congo!

Probabilmente Mario Caniatti, un volontario, le aveva portato un satellitare. Fatto sta che, in quei pochi secondi in cui è durata la comunicazione, Chiara ha detto: «È avvenuto un miracolo, c’è l’acqua!»

E ho capito che aveva cominciato a funzionare la nuova centrale idroelettrica, quella del progetto “Una lampadina per Kimbau”, che ha dato il titolo anche al libro edito da Mondadori, scritto da Chiara.

Oggi è quindi una data storica per Kimbau. E’ storica perché sono andati a buon fine gli sforzi durati tanti anni per costruire - con tremende difficoltà e titanici sforzi - quella piccola centrale idroelettrica per far funzionare le pompe che possano spingere l’acqua verso l’alto e farla arrivare fino a Kimbau (che è molto al di sopra dei fiumi e dove non si può vivere per la malaria e la mosca tse tse).

Ecco, amici, poche volte ci si sente emozionati come quando - dopo una tremolante comunicazione che attraversa migliaia di chilometri in modo precario e fortunoso - si apprende che un pugno di persone riesce a vincere su tutte le avversità. Un pugno di persone sorrette da una volontà di ferro e dall'aiuto di tanti sostenitori, molti dei quali leggono questa e-mail.

Fra poco oltre all'acqua dovrebbe arrivare anche la luce. È un problema di tempi. Ma la strada è stata aperta con l'attivazione della piccola centrale. Chiara Castellani, che nel progetto della "lampadina" ha sempre creduto, mi ha annunciato poco fa la "buona novella" e io la diffondo a voi con la trepidazione e l'entusiasmo, ma anche la commozione, dei momenti importanti della vita.

Una volta tanto è la commozione della vittoria e non del lutto quella che annunciamo con i nostri bit di pace. Una volta tanto attraverso PeaceLink diamo la notizia di chi rialza la testa e torna a sperare nel futuro".

Alessandro Marescotti

Per altre informazioni sul progetto visitare il sito: www.kimbau.org



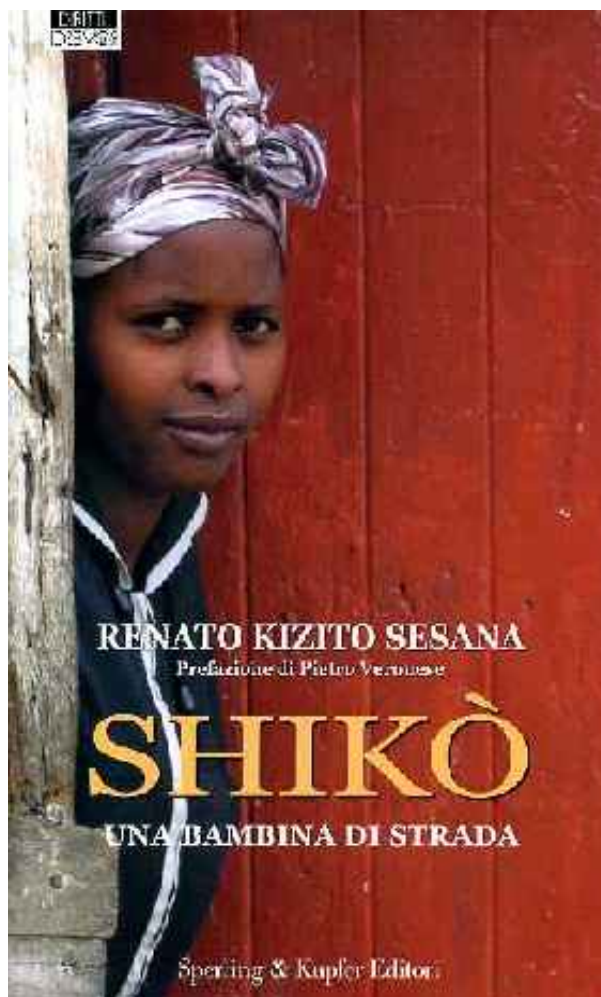
SHIKÒ**Una bambina di strada**

Renato Kizito Sesana, Anna Pozzi (a cura di), Sperling & Kupfer Editori, collana Diritti & Rovesci, 2006, pp. 233, euro 16,00

Dopo “Io sono un Nuba” ritorna padre Kizito e i racconti della sua, della nostra Africa. Questo splendido libro, che vede la collaborazione di Anna Pozzi, giornalista e redattrice di “Mondo e Missione” nonché autrice di numerose pubblicazioni, è la storia di una bimba di strada che ora vive all’Anita’s Home, casa-famiglia e centro di formazione di padre Kizito a Nairobi. Il racconto ruota attorno alla storia Shickò, una bimba che, dopo essere finita in strada con la madre e i fratelli, ha perso il suo vero nome, Malaika che significa «angelo». Shickò non ha mai rinunciato a cercare la sua vera identità e nel suo cammino ha trovato padre Kizito: anche lui precedentemente si chiamava con un altro nome, ma quando l’Africa lo ha accolto lo ha anche ribattezzato.

I destini di Shickò e Kizito si sono intrecciati come le linee narrative del libro. Infatti accanto alla storia della bimba troviamo momenti di riflessione in cui padre Kizito, prendendo spunto dai fatti, spiega al lettore la realtà dell’Africa d’oggi. Questa struttura permette l’approfondimento opportuno di diverse tematiche, in primis l’impatto della città-metropoli nella società africana e tutti gli sconvolgimenti che il modello occidentale ha causato nei rapporti interpersonali e nella struttura sociale. Una storia di vita difficile, come quella delle migliaia di bambini e bambine che popolano le slum delle metropoli africane. Una vita di stenti e sacrifici, ma piena di dignità e speranza.

Il lavoro di Kizito e di Amani, l’O.N.G. Italiana che sostiene i suoi progetti - www.amaniforafrica.org -, è fondamentale proprio perché rivolto non solo all’assistenza, ma soprattutto al sostegno alla società civile africana che, dopo secoli di oppressione, si sta rialzando in piedi.

**Davide Delbono**

“LIBROMONDO” - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona
tel +39 019 263087 – email: libromondo@aifo01.191.it
www.campus-savona.it

SAHARAWI...

Viaggio attraverso una nazione

Stefano Alemanno e Rodolfo Chiostrini, Edizioni EMI, 2006, pp.96, euro 16,50

DVD allegato: Sahara Occidentale: una Nazione che vuole esistere (32', Italia 2005)

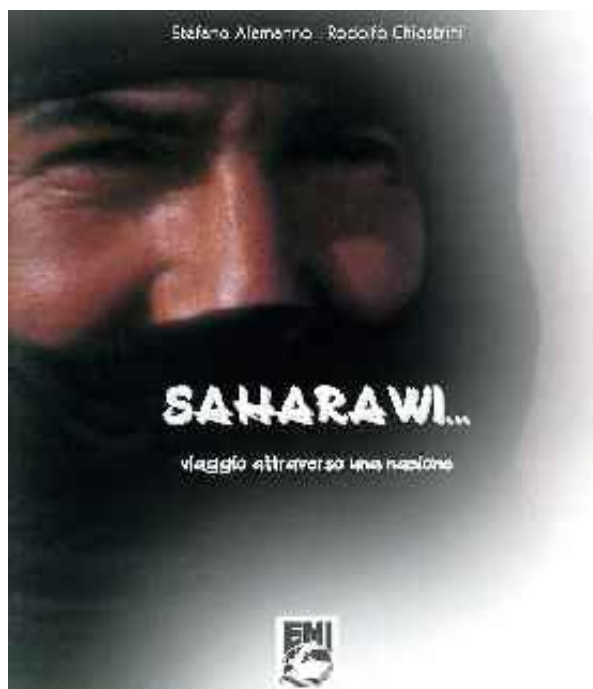
Il libro di Alemanno e Chiostrini, ponendosi strategicamente a metà strada tra il reportage fotografico ed il saggio storico, colpisce immediatamente l'attenzione del lettore per la sua drammatica immediatezza. La questione del Sahara Occidentale, sorta nel 1975 a seguito dell'abbandono della colonia africana da parte della Spagna, rappresenta ancora oggi una situazione politica estremamente complessa, nella quale l'unica certezza è rappresentata dalla sofferenza del popolo Saharawi.

Il volume offre un quadro completo, scevro di qualunque giudizio politico, sulla vita nei campi profughi del deserto algerino, in cui gran parte della popolazione saharawi, soprattutto donne e bambini, è costretta a vivere in mezzo a innumerevoli difficoltà: malnutrizione, denutrizione, forti escursioni termiche ecc..

Nel DVD allegato al libro, inoltre, sono affrontate le tematiche più spinose legate al Sahara Occidentale, tra le quali la costruzione del muro che taglia di netto l'intero paese e che impedisce di fatto il ritorno dei saharawi nella propria terra, la scarsa attenzione da parte della comunità internazionale e le conseguenti emergenze umanitarie.

La visione del DVD, con le sue immagini emblematiche e i dati statistici e storici in esso riportati, va ad integrare perfettamente il volume di Chiostrini ed Alemanno, pubblicato in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) in occasione del trentesimo anniversario della Repubblica Araba Saharawi Democratica.

Alberto Isetta



HIC SUNT LEONES

Africa in nero e in bianco

Giulio Albanese, Paoline Editoriale Libri, collana NordSud Pagine per capire, 2006, pp. 240, euro 12,00

“Hic sunt leones”, così gli antichi romani indicavano il continente africano allora conosciuto. Oggi la situazione non è molto differente; le informazioni provenienti dai mass media sul continente nero non sono esaustive e ci sono ancora persone che, con i loro pregiudizi, si tengono a debita distanza da tutto ciò che credono sia “Africa”.

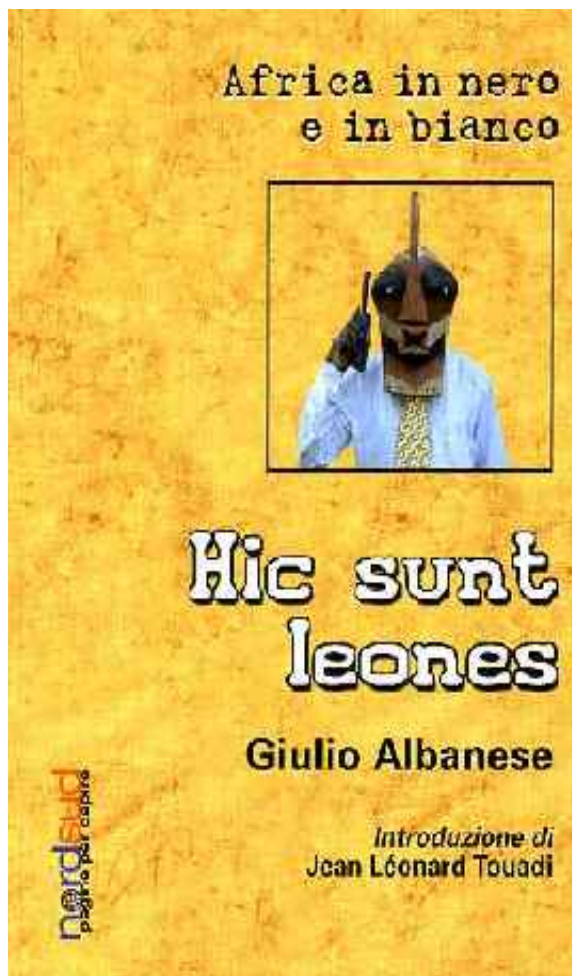
Giulio Albanese giornalista, fondatore ed ex direttore di Misna (Missinary Service News Agency), l'agenzia missionaria che dal 1996 registra e diffonde puntualmente milione di notizie provenienti dal continente africano e dal Sud del Mondo, ha contribuito in questi ultimi anni a dare dignità ad un continente sempre troppo dimenticato, sebbene a noi così vicino, non solo geograficamente.

Sin dalle note introduttive di Jean Léonard Touadi - scrittore, professore di Culture dei Paesi di lingua francese all'Università Statale di Milano, autore di programmi RAI, assessore alle Politiche dell'Università, Giovani e Sicurezza del Comune di Roma - tratta con attenzione il tema del pregiudizio e della percezione stereotipata dell'Africa, tema a lui molto caro.

Il libro attraversa le fasi storiche dell'Africa, approfondisce diverse tematiche, apportando una critica seria alle teorie occidentali esportate in Africa. Importanti riflessioni riguardano l'economia, la politica, lo sviluppo, ma anche religione, società, crisi e guerre dimenticate. Un posto di rilievo è lasciato in conclusione alla solidarietà, alla cooperazione tra Nord e Sud del Pianeta, alla cultura e al ruolo della donna della società africana d'oggi.

Giulio Albanese offre uno spaccato dell'Africa ma soprattutto fornisce lo spunto per riflessioni precise sullo scenario politico emergente in questi ultimi anni.

Simona Cuttica



VADE-RETRO DEL PREGIUDIZIO

Piccolo dizionario di salute mentale

Girolamo Digilio (a cura di), Armando Editore, collana Antropologia medica, 2005, pp. 82, euro 8,00

Girolamo Digilio è primario alla clinica pediatrica dell'Università La Sapienza di Roma e si è occupato dei rapporti tra patologie dell'infanzia e impatto psicologico all'interno delle istituzioni.

L'autore ci offre un'agile strumento di lavoro, anche per coloro che, insegnanti o operatori sociali, non si occupano direttamente di problemi psichiatrici. Gli estensori delle singole voci sono ad ogni buon conto esperti, psichiatri e non, che operano nei servizi di salute mentale.

Il volumetto risponde in modo adeguato alla necessità di districarsi in quel mondo della sofferenza psichica dove troppo spesso si accavallano figure professionali, non conosciute nel dettaglio del loro ruolo specifico.

Nell'opinione pubblica, ad esempio, grande è la confusione tra la figura professionale dello psichiatra, dello psicologo, se non addirittura del neurologo. A loro volta i mezzi di comunicazione di massa non si sforzano di chiarire, con professionalità e cognizione di causa, le funzioni, piuttosto che le disfunzioni nell'uso degli psicofarmaci.

In questo campo il compito divulgativo che può avere un testo come "Vade-retro del pregiudizio", può diventare emblematico per l'accostamento ai problemi dell'altro e del diverso soprattutto quando questi mettono in gioco le nostre certezze e la nostra identità.

Ugo Tombesi



NOI FIGLIE D'AFRICA

Daniela Maccari (a cura di), EMI, 2006, collana Il Vento del Sud, pp. 256, euro 13,00

A dieci anni di distanza, esce la seconda edizione di questo libro, curato da suor Daniela Maccari missionaria comboniana che da vent'anni vive in Mozambico. Rispetto alla prima edizione, troviamo tre nuove storie, ovvero quelle di Cília, Laura e Mirene.

Le storie di tre “figlie d’Africa” che, insieme alle altre quattro narratrici, in queste pagine testimoniano non solo i momenti più difficili della loro vita, ma anche le esperienze importanti come quelle della lotta all’AIDS e nel giornalismo.

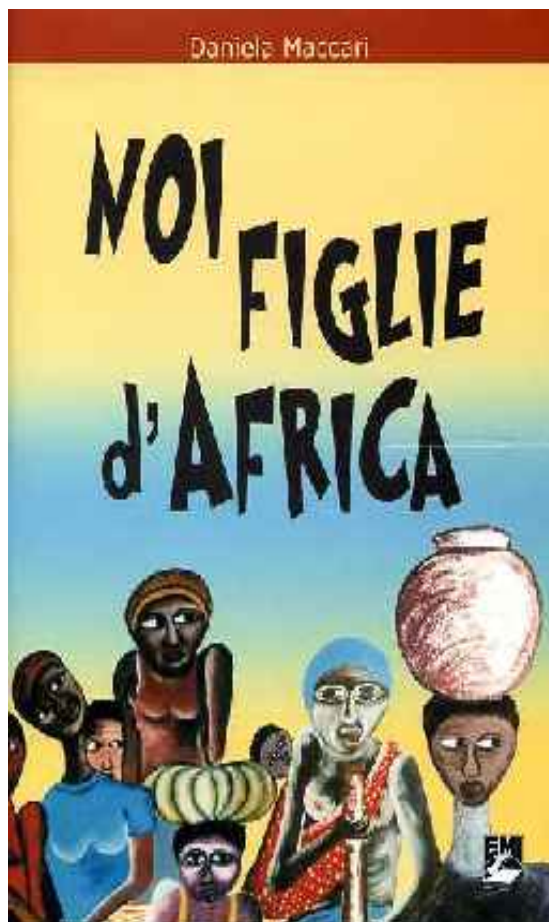
La caratteristica che lega le storie di queste donne è la voglia di vivere e di lottare anche tra mille difficoltà, per uscire dall’emarginazione sociale e contribuire fortemente alla crescita sociale del proprio Paese.

I racconti che suor Daniela ha raccolto per noi fanno molto riflettere su quanto noi dovremmo imparare dalle esperienze di promozione della donna attuate in Africa.

Sicuramente in questo volume non si parla di leggi sulle “pari opportunità” o di “quote rosa”, ma si portano esempi concreti e reali di promozione della donna, in un Paese a maggioranza musulmana come il Mozambico, che apparentemente potrebbe sembrare ostile.

Anche questo volume perciò contribuisce ad allontanare quella visione dell’Africa stereotipata, tanto cara ai mass media di oggi.

Suor Daniela è direttrice di FEMMIS (Feminine Missionary Information Service) un sito sulla condizione della donna nel mondo, una rete di donne dal Sud al Nord e un progetto per la formazione di future giornaliste in Africa e in America Latina: www.femmis.org



Davide Delbono

UNA FOGLIA, UNA STORIA

Vita di Thomas Sankara

Valentina Biletta, Edizioni dell'Arco, collana Illustrati, pp.103, euro 6,90

Il protagonista di questa storia è Thomas Sankara, un padre africano che si ritrova a parlare coi suoi due figli.

Il racconto comincia sotto un grande albero.

Si dice che le foglie degli alberi, negli anni, raccolgano le storie che porta il vento: ogni foglia ha il suo colore, i suoi segni, ed un suo racconto.

Così per ogni foglia che i figli portano al padre, costui racconta un pezzo della sua vita, e ciò che per lui è stato più significativo.

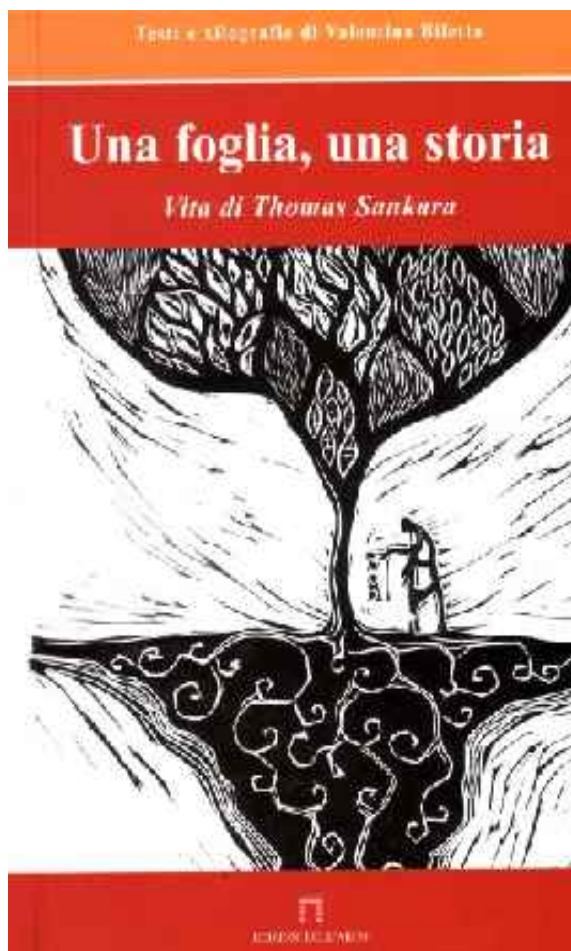
Inizia così un racconto sull'amicizia, sulla genealogia della sua famiglia, sulla fede e su quanto sia importante la comunicazione tra i popoli ma anche all'interno di un popolo stesso.

Dietro a questo gioco familiare il protagonista si rivela in tutta la sua umanità.

Quello che emerge è che Thomas Sankara fu quella persona che, fra il 1983 ed il 1987, tentò umanamente e politicamente un esperimento originale nello stato del Burkina Faso ("Paese degli integri"): costruire un contesto equo e sostenibile, pacifico e solidale.

Sankara viene assassinato il 15 ottobre 1987, ma la sua opera resterà immortale, come in questo libro di Valentina Biletta testimonia.

Il libro presenta, accanto alle parole, splendide xilografie in bianco e nero opera della stessa autrice, in cui rivivono i canoni dell'arte figurativa africana.



Simona Cuttica

UNA VITA PER L'AFRICA

Pietro Savorgnan di Brazzà - Makoko Iloo I

Idanna Pucci (a cura di), Libreria Editrice Fiorentina, 2006, pp. 240, euro 20,00

Questo volume non è soltanto il catalogo dell'omonima mostra dedicata a Pietro Savorgnan di Brazzà, che si è da poco conclusa a Roma (Auditorium Parco della Musica), ma un vero e proprio compendio storico e fotografico sulla vita dell'esploratore. Savorgnan di Brazzà per troppo tempo è stato dimenticato e finalmente con quest'opera e con l'iniziativa ad essa collegata sta nascendo un grande interesse intorno a questa figura.

Nella storia della colonizzazione africana del dopo Conferenza di Berlino (1884-85), il "caso Brazzà" è forse l'unico esempio di conquista e colonialismo e senza spargimenti di sangue. L'esploratore italiano, naturalizzato francese, dopo aver scoperto i territori della riva destra del fiume Congo, nel 1885 è nominato Governatore del Congo e si distingue per la buona amministrazione della colonia e per il rispetto dei diritti fondamentali dei nativi. Il volume testimonia il dialogo tra culture e l'amicizia tra Pietro Savorgnan di Brazzà e un grande capo spirituale dell'Africa equatoriale, Makoko Iloo I, sovrano dei Batéké. Durante il governo di Brazzà, questa alleanza basata su valori e speranze condivise ha reso possibile per le popolazioni della riva destra del fiume Congo l'unico momento luminoso nella tragica e oscura storia coloniale.

Pietro Savorgnan di Brazzà si batterà sino alla sua morte contro il regime concessionario instaurato da re Leopoldo II del Belgio dall'altra parte del fiume, tanto da inimicarsi il ministero delle colonie che nel 1898 lo destituisce dalla carica di governatore. Da questo momento l'amministrazione del Congo francese prenderà la strada "belga" dello sfruttamento sistematico delle risorse del Paese, affidato alle compagnie concessionarie.

L'antologia presenta anche le tracce attuali dell'antico spirito e delle tradizioni secolari del Congo nelle loro espressioni artistiche che si ricollegano all'anima dell'alleanza tra Makoko e Brazzà.



Davide Delbono

"LIBROMONDO" - Campus Universitario di Savona, Palazzina Branca, via Cadorna, 17100 Savona
tel +39 019 263087 - email: libromondo@aifo01.191.it
www.campus-savona.it

ROCACAMBO

Le avventure di Pietro di Brazza nell'Africa misteriosa

Marthe di Brazza, Libreria Editrice Fiorentina, 2006, pp. 64, euro 12,00

“Questo è un libro non solo per ragazzi, ma per tutti, così recita la nota editoriale della presente opera. Infatti “Rocacambo”, altro non è che un volume illustrato che narra le vicende di Pietro Savorgnan di Brazzà nell’Africa.

L’opera è il frutto dei racconti che la moglie di Brazzà, Thérèse de Chambrun, raccontava ai suoi tre figli. Una di loro, Marthe raccolse tutte le storie che nel 1943 uscirono in uno splendido libro illustrato.

La Libreria Editrice Fiorentina ha ristampato il libro, traducendolo dal francese, in occasione della mostra “Una vita per l’Africa”.

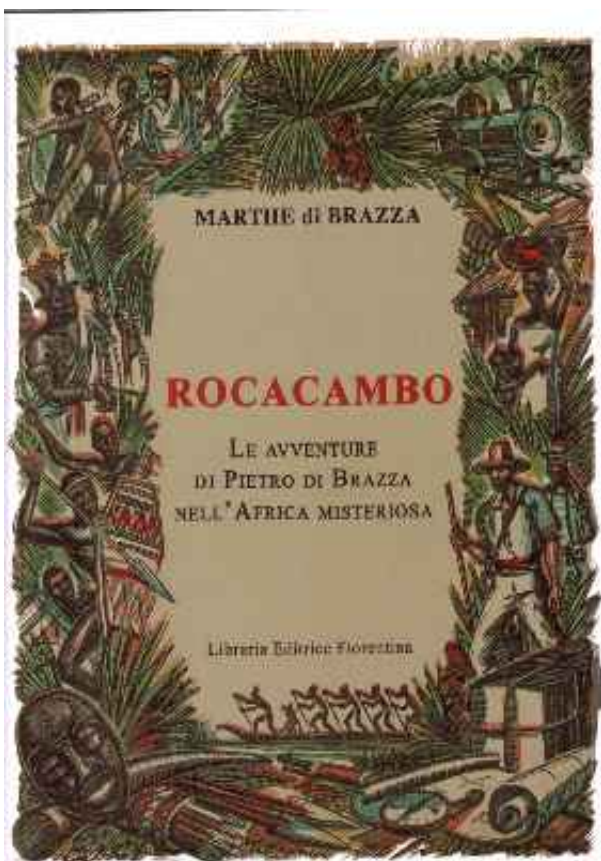
Una grande occasione per conoscere la storia di Brazzà, attraverso la narrazione e le splendide illustrazioni di André Hofer che accompagnano le storie.

Non è affatto un racconto “esotico” d’Africa, bensì un esempio di grande umanità e rispetto verso le popolazioni indigene del Congo.

Un’altra visione dell’esplorazione e del colonialismo, che si contrappone alle atrocità commesse da Sir Henry Morton Stanley e da re Leopoldo II del Belgio dall’altra parte del fiume Congo.

Grazie a quest’opera si possono comprendere diversi fatti, tra cui il motivo per il quale i congolesi non abbiano cambiato nome alla capitale, Brazzaville, dopo aver ottenuto l’indipendenza. O ancora, perché i cittadini di Brazzaville quest’anno abbiano voluto che le spoglie dell’esploratore italiano riposassero nella loro città, dopo aver eretto un grande monumento in suo onore.

Tutto ciò e molto altro ancora si può dedurre da “Rocacambo”: un’ottima occasione per conoscere la vita di un personaggio che ha fatto grande l’Italia in Africa.



Davide Delbono

“Uno sguardo all’Africa” - II rassegna di cinema africano

Ritorna “Uno sguardo all’Africa”, dopo il successo che prima la rassegna di cinema africano ha avuto nel maggio scorso. Organizzata dall’Assessorato alla Cooperazione Internazionale e alla Pace della Provincia di Savona, insieme a CGIL, CISL e CeSaVo (Centro Savonese per il Volontariato), la rassegna si terrà il 2, 9, 16, e 23 novembre presso il Nuovofilmstudio di Savona, piazza Diaz 46r.

Aprirà la rassegna il 2 Novembre, “Faat-Kiné” di Sembene Ousmane. Un film sulla figura femminile: donne in carriera a Dakar. Faat-Kiné ha subito, prima come figlia poi come moglie, tutte le umiliazioni e le sofferenze possibili. Sua madre porta sul corpo i segni di una bruciatura segno della collera del marito. Da sola, con la madre e due figli sulle spalle, Faat-Kiné si batte fino a raggiungere una posizione sociale invidiabile: una villa nei quartieri alti, un distributore di benzina da gestire. Ha imparato a conoscere il potere del denaro e l’autonomia che ne consegue. Alla festa di laurea del suo primogenito si affacciano come clandestini i suoi due ex-mariti. Seguirà un’introduzione al cinema africano a cura di Daniela Ricci. Daniela Ricci, savonese, insegnante a Genova, da diversi anni svolge attività in progetti di cooperazione internazionale in Africa. Appassionata e conoscitrice del cinema africano, da tempo segue vari festival, tra cui il Fespaco in Burkina Faso.

Il 9 novembre sarà la volta di “Clando”, opera del camerunense Jean Marie Teno. Perseguitato dalla polizia del suo paese, il Camerun, Sobgui decide di emigrare in Germania per darsi al business dell’esportazione di autovetture. A Colonia Sobgui si innamora di Irene, che lavora per l’assistenza dei rifugiati politici. I ricordi, il passato drammatico della prigione e delle torture lo assillano continuamente. Anche in Europa, Sobgui non trova pace e comincia a pensare di ritornare al suo paese. Il film di Teno è un film sulla resistenza, una riflessione profonda su dove e come deve aver luogo la lotta per ottenere migliori condizioni di vita. Ospite della serata sarà lo stesso regista Jean Marie Teno. Collaboratore e critico cinematografico della rivista Buana Magazine, Teno da oltre 12 anni è montatore in televisione. I suoi lavori sono delle profonde analisi socio-politiche; “Clando” è il suo primo lungometraggio di fiction. Tra i suoi numerosi film la maggior parte sono documentari, fotografie dell’Africa post-coloniale.

Il 16 novembre toccherà a “Le damier” del congolese Balufu Bakupa Kanyinda. Per occupare una notte insonne il “presidente-fondatore a vita”, primo cittadino del suo paese gioca a dama con un sedicente campione popolare di tutte le categorie. Normalmente in seguito ad ogni mossa i giocatori si insultano, ma è possibile giocare così, quando ci si trova di fronte al capo assoluto del paese? Per quella notte il presidente diventa il “papà nazionale”... Seguirà una relazione di Valter Lazzari sulle elezioni in Repubblica Democratica del Congo. Valter Lazzari, savonese, dipendente dell’ASL n° 2, insegna Bioetica all’Università di Genova. Lo scorso agosto si è recato come volontario per l’Associazione “Beati Costruttori di Pace”, nella regione del Kivu, in Repubblica Democratica del Congo, e ha svolto attività di osservatore alle prime elezioni libere del Paese.

Concluderà la rassegna “Africa paradis” di Sylvestre Amoussou, il 23 novembre. Nel film di Amoussou l’Europa è diventata un continente invivibile, lacerato da guerre, mancanza di lavoro, colonizzazioni. I bianchi fanno la coda per ottenere il visto per l’Africa, continente ricco e rigoglioso, dove le famiglie vivono nel lusso e i figli studiano e fanno carriera. Ma convincere i funzionari neri non è semplice. C’è chi tra i bianchi è disposto a pagare per essere traghettato clandestinamente nel nuovo paradiso, dove l’immigrazione è controllata. Al cortometraggio seguirà il dibattito sull’immigrazione africana nel savonese: “L’Africa nel cuore di Savona”. Parteciperanno all’incontro la Provincia di Savona, rappresentanti di C.G.I.L. - Progetto Sviluppo, C.I.S.L. - A.N.O.L.F. (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere), Ce.Sa.Vo. (Centro Savonese Volontariato) e associazioni di volontariato.

L’ingresso è gratuito.

“Immigrati in Italia: politiche di integrazione e politiche di cooperazione”

Venerdì 27 ottobre alle 21,00, presso la Bottega Kikoa di via Roma 47, Albenga, si terrà l'incontro aperto pubblico sul tema “Immigrati in Italia: politiche di integrazione e politiche di cooperazione”. Interverranno il sindaco di Albenga Antonello Tabbò, l'Assessore ai Servizi Sociali di Albenga Alfonso Salata e Jean Léonard Touadi, scrittore, professore di Culture dei Paesi di lingua francese all'Università Statale di Milano, autore di programmi RAI, assessore alle Politiche dell'Università, Giovani e Sicurezza del Comune di Roma. L'incontro è organizzato dal Comune di Albenga, dalla Bottega Kikoa, in collaborazione con il Centro di Documentazione “Libromondo”.

“Nuove parabole”: cinque incontri su mass media e (in)formazione

Dopo gli interventi di Paulo Bustaffa, Anna Pozzi e padre Daviude Sciocco, continuano gli incontri organizzati dall'équipe “Cultura e comunicazione” della Diocesi di Savona-Noli, con il patrocinio della Diocesi di Savona-Noli e della Provincia di Savona.

Venerdì 27 ottobre alle 20.45, presso la parrocchia Maria Ausiliatrice di via Piave, Luca Sardella, esporrà la propria esperienza di lavoro presso Tele Radio Pace, emittente diocesana di Chiavari, con un incontro dal titolo: “Quando la Diocesi va in TV...”. Il direttore dell'Ufficio stampa e comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Genova, Carlo Arcolao, venerdì 10 novembre, alle 20.45, interverrà presso la parrocchia di San Pietro in via Untoria, con una riflessione sull'argomento “Parrocchie in dialogo con la città: dal bollettino al giornale diocesano”. Infine, concluderà la serie di incontri l'intervento di suor Daniela Maccari - direttrice di Femmis (Feminine missionary information service), un sito internet particolarmente attento a diffondere dati e soprattutto sensibilità nei confronti della condizione femminile nel sud del mondo - che si terrà venerdì 24 novembre, alle 20.45, presso la Sala della Comunità della parrocchia di San Giuseppe, Piazza Martiri della Libertà, sull'argomento: “E-ducare. Esperienze di missione... nella rete”.

Per informazioni sull'équipe e per scaricare il programma completo contattare l'Ufficio diocesano delle comunicazioni sociali (019 8389605) oppure consultare i siti www.acsavona.tk o http://www.provincia.savona.it/attivita/eventi/eventi_pat.asp.

“Sguardi incrociati sull'Africa”

Continuano anche gli incontri di “Sguardi incrociati sull'Africa”, organizzati dall'Associazione Onlus “Savona nel cuore dell'Africa”. Gli incontri che vedono coinvolti il Liceo Scientifico “O. Grassi”, l'Istituto “Mazzini Pancaldo Martini”, l'Istituto Tecnico Commerciale “Boselli” e il Liceo “G. Della Rovere”, sono aperti a studenti volontari del terzo e quarto anno superiore. Il 27 ottobre sarà la volta di Jean Léonard Touadi - scrittore, professore di Culture dei Paesi di lingua francese all'Università Statale di Milano, autore di programmi RAI, assessore alle Politiche dell'Università, Giovani e Sicurezza del Comune di Roma - terrà una conferenza dal titolo “Lo sguardo storico dell'Africa”. Seguiranno gli incontri due savonesi: Daniela Ricci - insegnante - il 24 novembre affronterà il tema delle “Culture africane” e infine, il 15 dicembre, Davide Delbono - collaboratore dell'Ufficio Cooperazione Internazionale della Provincia di Savona - illustrerà “Una storia africana: la Repubblica Democratica del Congo”.

“Incontro per tutti gli amici delle missioni”

Sabato 21 ottobre, a partire dalle 15,15 presso la scuola materna “Regina Margherita” di viale Dante Alighieri 3, a Savona, si svolgerà un incontro diocesano rivolto a tutti coloro che operano nell’ambito della pastorale missionaria della diocesi di Savona-Noli. Motivo dell’iniziativa, organizzata dal Centro missionario diocesano, è il tema della Giornata missionaria mondiale di domenica 22 ottobre, “La carità, anima della missione”; su questo argomento proporrà una riflessione don Celestino Grillo, della Diocesi di Alba, recentemente rientrato dal Brasile.

«Come ha sottolineato il papa nel suo messaggio per la Giornata di quest’anno - spiega don Michele Farina, responsabile del Centro missionario - dobbiamo cogliere l’occasione per comprendere sempre meglio «che la testimonianza dell’amore, vera anima della missione, concerne tutti». È per questo motivo, infatti, che il nostro invito, il più largo possibile, vuole permettere a chi abbia fatto esperienze di missione di valorizzarle e farle conoscere. Vorrei aggiungere, infine, una richiesta a parroci, religiosi e responsabili delle associazioni di estendere la notizia di questo incontro, nel cuore dell’ottobre missionario».

L’incontro, dopo la cena condivisa, avrà il suo completamento con la veglia missionaria diocesana presieduta dal vescovo alle ore 21 in Cattedrale.